

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

SCUOLA GUIDA

Vittorio Antonacci



Mi riferisco agli innumerevoli esempi di comportamenti maldestri se non criminali che si possono costatare andando in giro per le nostre strade.

A cominciare dall'uso degli indicatori di direzione (le "freccie") che sono ormai diventate una opzione tra le più trascurate. Delle volte - stando in coda a qualche vettura che rallenta senza ragione - devi essere un indovino per capire quale intenzione frulla per il capo del pilota: vuole svoltare a destra o a sinistra o vuole accostare o deve attraversare?

Bene o male il busillis si risolve ma, ovviamente, senza nemmeno un accenno all'uso del segnale.

a pag. 2

LA NOSTRA POMPEI

Ciro Garofalo

Era l'anno 1627, quando è accaduto il più grave disastro della nostra storia paesana: un terribile terremoto ha distrutto la città, riducendola ad un cumulo di macerie e facendo strage dei suoi abitanti.

E' stato un evento tanto disastroso da non poter essere dimenticato a distanza di secoli e del cui effetto stravolgente restano tuttora tracce evidenti, sparse nel centro storico ed altrove; tracce che, purtroppo, non sono state cancellate, nonostante i notevoli sforzi dei cittadini e del governo, impegnati nella ricostruzione.

Le fotografie che seguono sono le testimonianze eclatanti di quell'evento, che permangono tuttora e che dovrebbero servire a calmare gli animi infervorati di coloro che oggi parlano, sognando ad occhi aperti, di "riqualificazione urbana", così come, mesi e mesi fa, si sono vantati di aver predisposto ed adottato il PUG, annunciando anche la sua approvazione in breve tempo; mentre oggi, scornati, danno - come sempre avviene - la colpa ai "trapassati".

a pag. 2

L'ISOLA CHE NON C'È

Davide Pazienza

Come ogni cosa a San Severo, anche la raccolta differenziata sembra meravigliosamente indirizzata a decomporsi e cadere a pezzi durante il tragitto.

a pag. 5

FESTA DI HALLOWEEN

festival dell'inciviltà

Strade sporche di rifiuti: latine di birra, bottiglie di vino, siringhe; portoni sporchi di uova, farina e liquidi indefinibili! Alla faccia della crisi! Uno schiaffo alla povertà! Un inno all'imbecillità! Piccoli Black Blok crescono!!!!

PORTA SAN MARCO



LEZIONE DI CIVISMO E NON DI CINISMO

S. Isabella

L'espressione: "la politica deve essere un impegno per la giustizia e non per il successo o interessi personali", la conosciamo, ormai, tutti, anche il Papa Benedetto XVI, nella sua recente visita in Germania, ha ribadito al Parlamento tedesco il 22/09/2011 tale concetto. Ma la realtà è ben diversa!!

Lo scenario è noto a tutti, si entra in politica solo per interessi personali, infatti, guardiamo la nostra Amministrazione Comunale, è un magnifico esempio di tale passione per gli interessi personali!

Chi si impegna in politica dovrebbe darci una lezione di "civismo", vale a dire che il politico dovrebbe mettere in atto sempre e comunque

quelle virtù proprie del buon cittadino (onestà, equilibrio, saggezza) e non offrirci lezioni di "cinismo" come fanno i nostri politici che, senza misteri, disprezzano sia le convenzioni sociali che gli ideali morali. In questo modo stiamo dando ragione a Polibio (storico greco del II secolo a.C.), il quale era convinto che il motore unico delle azioni umane fosse l'utilità ed era sempre pronto a lodare il vincitore e biasimare il vinto. Allora non è cambiato proprio niente, tanti secoli non ci hanno insegnato gran che! Una volta tanto cerchiamo di navigare contro corrente, mettiamo da parte l'interesse del singolo ed impegniamoci per il benessere di tutti.

I GIOVANI E IL LAVORO

Giuliano Giuliani

Non possiamo - come sanseveresi e come politici-non esaltare il lavoro. Proprio quel monumento al contadino, allora voluto anche dal sottoscritto rappresentava e rappresenta il giusto riconoscimento ad uno sterminato esercito di sanseveresi, straordinari lavoratori che con gioia serena, con animo lieto per anni e anni hanno duramente lavorato, trasformando terreni impossibili in campi dove grano, uva, olive, pomodori, barbabietole ecc., hanno compiuto il miracolo di realizzare la promozione economica e sociale della città dei

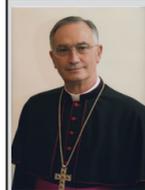
campanili. Già ai tempi della nostra giovinezza, l'espressione di San Paolo: "chi non lavora non mangia" appariva rude; non piaceva a molti, soprattutto perché sfruttata malamente dalla retorica socialista, certamente però prospettava, siccome prospetta, un principio morale e non soltanto morale di altissimo significato. Non è concepibile una esistenza inattiva. Secondo Mussolini: "i popoli che perdono le caratteristiche e la gioia del lavoro sono destinati a cadere nella schiavitù e nella perdizione". Oggi, anche se nessuno nega

la virtù del lavoro, molti cercano di lavorare il meno possibile. Anzi, molti benestanti considerano come il massimo della fortuna giungere a non far niente. A questa cattiva tendenza si aggiunge una errata valutazione dei diversi tipi di lavoro. E' certamente un grave errore considerare il lavoro manuale come un'attività inferiore. Siamo in notevole ritardo, ma sempre in tempo, ora che con la prima Repubblica è crollato anche il sogno dei "posti a sedere", ovvero l'anticamera del parassitismo, a reagire contro un simile convincimento.

La vita è tutta armonia: l'opera dell'ingegno completa l'opera della fatica umana. Riaffermata dunque la necessità inderogabile del lavoro, bisogna completare il quadro e dichiarare che vi sono popoli nei quali l'istinto della laboriosità è più o meno accentuato.

a pag. 5

Tra diluvio e arcobaleno



LA NUOVA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO SULLA MISSIONE

Franco Lozupone

a pag. 5

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



SE QUESTA È LA DIFFERENZIATA...



a pag. 2

TNT | post partner
sure we can

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

RENAULT | DACIA | BMW | HYUNDAI | dr | SEAT

APULIA MOTOR COMPANY SRL
AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it

euorepar
MANUTENZIONE RIPARAZIONE MULTIMARCA

VENDITA - ASSISTENZA CARROZZERIA - RICAMBI

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

LA NOSTRA POMPEI

Era l'anno 1627, quando è accaduto il più grave disastro della nostra storia paesana: un terribile terremoto ha distrutto la città, riducendola ad un cumulo di macerie e facendo strage dei suoi abitanti.

E' stato un evento tanto disastroso da non poter essere dimenticato a distanza di secoli e del cui effetto stralungato restano tuttora tracce evidenti, sparse nel centro storico ed altrove; tracce che, purtroppo, non sono state cancellate, nonostante i notevoli sforzi dei cittadini e del governo, impegnati nella ricostruzione.

Le fotografie che seguono sono le testimonianze eclatanti di quell'evento, che permangono tuttora e che dovrebbero servire a calmare gli animi infervorati di coloro che oggi parlano, sognando ad occhi aperti, di "riqualificazione urbana", così come, mesi e mesi fa, si sono vantati di aver predisposto ed adottato il PUG, annunciando anche la sua approvazione in breve tempo; mentre oggi, scornati, danno - come sempre avviene - la colpa ai "trapassati".



VIA FORMILE



VIA RIPOSO



VIA S. MARIA



VICO SEMINARIO



VIA GRANATA



VICO S. GIOVANNI



VIA PASTRENGO



VIA SANNITI

SCUOLA GUIDA

Vittorio Antonacci



A San Severo, i fratelli Totaro per molti anni hanno gestito una scuola guida dalla quale

sono passati migliaia di concittadini.

Erano molto seri ed un po' tristi forse per la monotonia degli insegnamenti ripetuti tante volte; però hanno dato a tutti i loro allievi quelle regole che hanno permesso loro di guidare bene per tanti anni.

Adesso ci sono diverse scuole guida e senz'altro saranno all'altezza della situazione; tuttavia se dovessi giudicare i patentati degli ultimi tempi, mi sembra che gli insegnamenti impartiti non danno i risultati attesi.

Mi riferisco agli innumerevoli esempi di comportamenti maldestri se non criminali che si possono constatare andando in giro per le nostre strade.

A cominciare dall'uso degli indicatori di direzione (le "frece") che sono ormai diventate una opzione tra le più trascurate. Delle volte - stando in coda a qualche vettura che rallenta senza ragione - devi essere un indovino per capire quale intenzione frulla per il capo del pilota: vuole svoltare a destra o a sinistra o vuole accostare o deve attraversare? Bene o male il bulis si risolve ma, ovviamente, senza nemmeno un accenno all'uso del segnale.

Dare la precedenza a destra, in tutte le occasioni è un precetto che senz'altro gli istruttori raccomandano durante il corso di guida. Purtroppo, però viene considerato anche questo come qualcosa di superfluo o addirittura inutile: chi prima arriva oppure ha fretta, può passare, non importa da dove provenga!

Nei nostri giovani, per esempio, vige un principio per cui i più svelti, i più furbi si muovono con maggiore disinvoltura. Loro sono quelli "svegli" che fanno mangiare la polvere agli altri, ai fessi... Questo fulgido esempio di civiltà della strada trova nei nostri piloti i più fedeli assertori, senza che mai che li assalga il dubbio che, di fatto, si tratti solo di incivile stupidità, degna solo di menti sottosviluppate.

Non parliamo poi della velocità dei motorini e delle moto, spesso guidate senza casco, solite sfrecciare su strade trafficate e con pedoni che le attraversano. Siamo

stati tutti giovani, però lo sviluppo, l'avanzare della civiltà avrebbe dovuto portare, con gli anni, a comportamenti più corretti. Sarà!

Il parcheggio "disumano" poi, cioè in piena curva oppure di sbieco, o in doppia fila è una costante nelle nostre strade, specie davanti ai bar, quasi che fosse una vergogna fare due passi a piedi, cioè parcheggiare un po' più in là ma in ordine.

Tutti questi difetti, paragonati a quello che avviene di inci-

vile e di brutale altrove, forse appaiono peccati veniali. Senz'altro è così. E la sbadattaggine o la trascuratezza che vengono manifestate potrebbero essere alla svelta perdonate se non fosse che possono nascondere un'arretratezza che ci dovremmo sforzare di superare per migliorare anche su questi canoni della civiltà. A proposito, le cinture di sicurezza saranno anche fastidiose ma perché appena siamo in altre città ci affrettiamo ad usarle?

SE QUESTA È LA DIFFERENZIATA...



Caro Direttore, le immagini che ti ho mandato parlano da sole: se questi sono gli effetti della "Raccolta Differenziata", allora stavamo meglio quando stavamo peggio.

Sì, perché, i cari operatori della raccolta rifiuti passano puntuali (e neanche tanto...), ma soprattutto prendono i sacchi di plastica o i contenitori che noi ordinatamente disponiamo dinanzi le nostre abitazioni, e senza fare alcuna attenzione sulle modalità di raccolta spargono sul suolo pubblico tutto ciò che ne fuoriesce. Quello che vedi illustrato nella foto ne è il risultato! Scandaloso!

A seguito di questo scempio, la situazione diventa paradossale, perché nessuno pulisce: né il netturbino, né i

condomini che non sanno più dove gettare indifferenziato e anche a rischio di essere multati, né gli operatori della differenziata che raccolgono solo nei contenitori.

Capisci da solo, caro direttore, che se in ogni zona della città si verifica questo spiacevole inconveniente, la nostra città diventa una discarica a cielo aperto. Gli operatori della raccolta dovrebbero avere a mio avviso, un po' di responsabilità in più nel loro lavoro, perché i sacchetti della plastica possono rompersi essendo pieni di piatti e bicchieri taglienti.

Insomma dovrebbero capire che il loro lavoro è quello di pulire e non viceversa. Grazie per l'ospitalità

Gennaro De Ceglie

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a: Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

LA CLASSE
ALVIERO MARTINI

Calvin Klein

MISSONI

Acquisti anche On-Line

www.ciollitessicasa.com

Via Ergizio, 76/78 San Severo

Purificatore d'acqua Sottolavello Eco 2000

a solo € 290
compreso il montaggio pagabile in comode rate

Problemi con l'Acqua? Depur Acqua li risolve!

Direttore d'Area: Filippo DE SANTIS
328 71 69 746

www.depuracquasrl.com

Depur Acqua S.r.l.

LA SORGENTE DELLA PUREZZA

Numero Verde
800-036576
chiamata gratuita

Via Arti e Mestieri, 34 Termoli (CB) - Tel. 0875.752408 - Fax: 0875.751431 - www.depuracquasrl.com - info@depuracquasrl.com



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA SUL LAVORO

Rev.mo Don Mario, sono una lavoratrice precaria. Lei può bene immaginare quali e quante siano le mie difficoltà per sopravvivere. Secondo il Suo giudizio, per l'avvenire si aprirà un barlume di sereno dopo la tempesta? Spero che anche per i disoccupati ed i precari ci sarà una soluzione positiva. Grazie.

Iole M.

Gentile Lettrice, a dire il vero, con la crisi in atto, la situazione non solo per i precari, ma anche per le famiglie e soprattutto per i giovani, non sembra che sarà rosea per un prossimo futuro. Facciamo parlare le cifre: il potere d'acquisto, cioè il reddito disponibile delle famiglie, soprattutto dei precari e in genere delle famiglie in termini reali, scenderà ancora. Insomma, l'inflazione e la disoccupazione rialzeranno la testa, secondo le previsioni degli economisti. Allo stesso tempo la spesa per i consumi salirà di più. I bilanci, ci dicono, infatti, dallo stesso istituto di statistica, e viene sottolineato che soprattutto le donne che vivono in grandi città e in affitto faranno sem-

pre più fatica ad arrivare alla fine del mese. Sarà, quindi, difficile la vita per un precario con prole a carico: Così commenta Alessia Guerrieri: "Per le pensioni, nel 2050, un quinto degli gli assegni sarà inferiore alla pensione sociale, con importi sotto i 450 euro. Tra i più colpiti i lavoratori autonomi, le donne e i lavoratori precari. Già oggi oltre la metà degli italiani teme di non disporre in vecchiaia di un reddito sufficiente a garantire un livello dignitoso di vita" (da Crisopoli italiana, p.2). Certo, tutto è peggiorato con la disennata manovra economica del governo, come i più valenti economisti hanno recentemente osservato. Questo succede quando si scinde l'economia dall'etica, quando cioè l'economia si discosta dal principio del bene comune. Così il Papa scrive: "I rapporti economici diventano anche rapporti di potere, e quindi potenzialmente conflittuali, nei quali le singole categorie inclinano facilmente a scorgere e a rivendicare unicamente i propri interessi... Alla luce di questi principi basilari, si può capire perché al lavoro va riconosciuto il primato sul

capitale e su ogni bene prodotto; il capitale è solo uno strumento, mentre il lavoro è causa primaria, che ci riconduce all'uomo ed alla sua dignità: attraverso il lavoro l'uomo realizza se stesso, scopre la sua vera identità, e nello stesso tempo fa crescere la società, non solo per i beni materiali che sa produrre e mettere a disposizione di tutti, ma soprattutto per i valori morali che arricchiscono la comunità e favoriscono il raggiungimento del vero bene comune". Chi pone alla base della sua azienda solo il lucro e gli interessi personali, al di sopra del bene della comunità, sfruttando il lavoratore per il proprio profitto, è condannato dalla dottrina sociale della Chiesa. Quale la conclusione? Non è tempo di geremiadi o lamentazioni. Credo invece che sia tempo di rimboccarsi le maniche, non abbandonare i valori cristiani sul lavoro che sono perenni. E' l'economia, pertanto a doversi adattare alle esigenze dei lavoratori, e non viceversa. E' questo ciò che è espresso nella Enciclica sul lavoro umano, di Giovanni Paolo II, il quale afferma "lo sviluppo è globale, è un fatto etico e riguarda la sfera dei beni morali ancor prima e più ancora di quelle materiali". I diritti delle persone ad un lavoro sicuro e ben retribuito è il fondamentale diritto. Simili diritti non devono essere limitati dallo Stato, essi trascendono ogni potere politico!

Cordiali saluti

Don Mario



L'ULTIMO LIBRO DI WALTER SCUDERO ...queste dipinte mura...



All'Autore va riconosciuto il merito di aver svelato i pregevoli dipinti che rendono leggiadre le dimore di alcune famiglie gentilizie ed alto-borghesi della nostra piccola città, Torremaggiore. Noti a poche persone, quei dipinti, illustrati da una ricca documentazione fotografica a cura del medesimo Scudero, trovano oggi una più larga diffusione e costituiscono una testimonianza su un patrimonio artistico che appartiene ai proprietari delle dimore di famiglia ma, al tempo stesso, può essere fruibile anche da una più folta schiera di estimatori.

Se in futuro qualcuno volesse continuare ad allargare le conoscenze in materia, ottenendo l'accesso ad altre dimore, oltre a quelle i cui proprietari hanno negato il consenso al nostro Autore, dovrà partire da questo volume, seguendo la metodologia.

Volume che, fra l'altro, stimola il lettore ad individuare temi di notevole interesse, meritevoli di approfondimento: la tematica e gli stili della scuola pittorica napoletana, la decorazione con temi naturalistici e a cassettoni, i decori finemente elaborati dello stile Liberty, l'interpretazione dei simboli esoterici...

A Scudero va riconosciuto il merito di aver messo nel dovuto risalto tre pittori nostri compaesani, autori di gran parte delle tempere, delle gouaches, etc., su soffitti e pareti delle case gentilizie. Di Severino Trematore, morto prematuramente lontano dall'Italia, non so molto. Essendo anziano, ricordo Vittorino Rotelli ed Aurelio Saragnese: del primo mi è rimasto impresso il suo modo di vestire alla maniera bohemienne, come usavano fare i pittori francesi maestri dell'Impressionismo; dell'altro ricordo le risposte argute e spiritose rivolte a chi tentava di sminuire la sua arte.

Esauriente ed analitico il testo che chiarisce, casa per casa, le fotografie riprodotte. Il *modus scribendi* ricercato e talora di non facile lettura per persone di media cultura, è corroborato da frequenti, appropriate citazioni letterarie, poetiche e prosastiche, in consonanza con un ricco bagaglio culturale, mai sterile e fine a se stesso, usato con finalità interdisciplinari e multimediali, delle quali l'Autore ha dato prova in altre sue realizzazioni.

Francesco Grassi

Curiosità

1861 MUORE IPPOLITO NIEVO

S. Del Carretto



Aveva solo 30 anni quando fu inghiottito dal mare in una notte senza stelle.

Tornava a Torino da Palermo, dove Garibaldi lo aveva nominato colonnello nella spedizione dei mille.

Molti i suoi scritti, poesie e novelle, ma il suo nome rimane legato al romanzo **Le confessioni di un Italiano** (pubblicato prima col titolo "Le confessioni di un ottuagenario"), che rappresenta il passaggio tra il romanzo storico (Manzoni) e il romanzo veristico del secondo Ottocento.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa:Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

LA SCOMPARSA DI MARIA LUISA RINALDI

Il male del secolo ha stroncato l'ancora giovane esistenza della Signora Maria Luisa Rinaldi, gettando nel lutto e nel dolore i figli Alfredo, Daniele, Simona e Federica per i quali è stata mamma affettuosa e premurosa e i suoi nipoti. Ora ha raggiunto il suo amato

Dino, già stimata figura d'imprenditore, anch'egli scomparso in giovanissima età. In quest'ora triste, siamo vicini alle famiglie Battaglino e Rinaldi nel commosso ricordo delle elette virtù dell'Estinta e nella preghiera a suffragio della Sua Anima.

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel. Fax: 0882.332327

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

CITTADINI RESPONSABILI



San Severo - la città che ci interessa più di tutte le altre - ha certamente conosciuto periodi più o meno lunghi di buona e saggia amministrazione. Anni felici di buon governo. Se è vero, come è vero, che nella vita nulla è garantito in eterno, la possibilità

di operare per la crescita di una comunità è innanzitutto nelle mani di chi la governa, ma anche nelle mani di ogni cittadino. Così come la capacità di oltraggiarla, sporcandola, abbandonandola a se stessa. Noi da tempo, e non soltanto durante il periodo elettorale, abbiamo messo San Severo innanzitutto. Oggi la città dei campanili ci pare abbandonata, preda della peggiore teppaglia. A cominciare dai luoghi sacri, cimitero in testa, per finire a quelli di "svago", villa comunale e viali importanti, teatro comunale, piazza municipio, ecc. Che fare? Limitarsi ad imprecare sottovoce contro il sindaco e la sua maggioranza? Alzare la voce? Nascondersi vigliaccamente dietro il comodo paravento dei "diritti" e della "libertà"? Di fronte a tutto ciò che accade di negativo: spaccio di droghe, furti nelle abitazioni, scippi, violenze contro gli anziani, gli handicappati e minori, occorre ricordare a chi cita a sproposito la libertà, che proprio essa ha un risvolto: la responsabilità. Chi non è responsabile delle proprie azioni, non può essere lasciato libero di agire. Nessuna giustificazione per chi viola le leggi, insomma. Essere tolleranti non significa accettare incondizionatamente le altrui idee. Purtroppo, molti cittadini per "quieto vivere" - si fa per dire! - convivono con gli intolleranti. Non denunciare chi insozza la città in tutti i sensi, a voce alta, significa contribuire a sporcarla e a diffondere tale infame pratica. Pertanto, chi vuole "vivere in pace" e si gira dall'altra parte quando vede i nemici dell'ordine, della pulizia, della perfetta conservazione dei beni comuni, calpestare tutto e tutti, prima o poi sarà travolto inesorabilmente dal fango. E' indubbiamente un dato di fatto che viviamo in un'epoca nella quale la responsabilità ed il dovere non vanno di moda. Ebbene rendiamoci conto che meno siamo responsabili e meno siamo liberi. Nessuno intende trasformare i cittadini puliti e perbene in uomini votati al sacrificio e inclini ad atti di eroismo. Si tratta, ripetiamo, di non bendarsi gli occhi di fronte all'oltraggio contro un bene che ci appartiene: la nostra città. I nostri figli, i nostri nipoti educiamoli pure ad essere prudenti, tolleranti. Ma diciamo loro che la città di San Severo è di tutti quelli che sentono di volerle bene. E' sorta tanti anni fa. Ed è arrivata fino a noi. Regaliamole un sorriso e lasciamola crescere ancora prima di consegnarla al futuro. Possiamo permetterci di asciugarle qualche lacrima, mai di spegnerle il sorriso. Ricordiamoci che in ogni tempo l'Uomo ha spesso cambiato condizione sociale, ma mai ha rinnegato le proprie radici. Torniamo, dunque, ad essere Uomini.

PICCOLA PUBBLICITA'

Affermato studio di Ingegneria Elettrica di San Severo, specializzato nella progettazione di impianti elettrici di distribuzione e generazione da fonti rinnovabili, RICERCA ingegneri e periti con adeguata esperienza nel settore della progettazione di impianti elettrici. Si invita chi interessato a inviare CV a info@studiomezzina.net.

**FOTO OTTICA
GRECO**

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre

MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

SCAVOLINI

COLOMBINI

Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it



IL RITORNO DEI BARBARI

Giuliano Giuliani

Negli anni caldi della contestazione giovanile, ho partecipato a tante manifestazioni contro il terrorismo. In fondo, credevo e credo che si trattasse di doverosa presenza nelle piazze più belle d'Italia per contrastare l'odio marxista alimentato dai nuovi barbari e per difendere la dignità degli Italiani puliti. Educatore politicamente nel MSI di Almirante, considero la difesa del suolo italiano come un dovere, come una missione da compiere. Roba vecchia, dirà qualcuno. Oggi c'è l'Europa. La mia è l'Europa delle Patrie. E per essere buoni cittadini europei, occorre essere, per quanto ci riguarda, buoni italiani sempre, in ogni momento. La Patria, per noi, non è un concetto discutibile. E' una realtà politica, sociale, storica e affettiva, in grado di unire sempre al di là di ogni differenza di qualsivoglia natura. Ciò che oggi costituisce un problema per l'Italia è certamente la fragilità delle sue istituzioni.

Noi non lo neghiamo, ma proprio per questo chiamiamo a raccolta quanti amano l'Italia, perché si adoperino per migliorare la qualità delle sue istituzioni. Una premessa un po' lunga, ma doverosa per alcune riflessioni sui gravissimi atti di cieca e rossa violenza che hanno ferito il cuore pulsante della nostra Italia: Roma. I fratelli di sangue di quel Carlo Giuliani, vittima della sua stessa violenza, sono tornati in piazza per distruggere tutto e tutti, accanendosi in particolare, ancora una volta, contro i servitori in divisa dello Stato. Si tratta di una strategia, di un mezzo, quello del terrorismo, in vista di un fine, non sgradito neppure a quella accozzaglia di impotenti che predicano contro il centrodestra senza avere la forza di sconfiggerlo su piano dei numeri. Una maniera di distruggere impaurendo la gente. Violenza selvaggia per imporre il loro diktat. Ecco

perché, come dicevamo, è innanzitutto necessario lottare per rendere non vulnerabili le nostre istituzioni. A cominciare da quel Parlamento, dove per colpa anche di un Presidente fazioso, vuoto e parolaio, il nome di quel Carlo Giuliani, che aveva tentato di ammazzare uomini in divisa lanciando contro un estintore, continua ad essere ritenuto un eroe addirittura meritevole della intestazione di una delle sue aule. Roba da criminali. "La peggiore reazione di fronte al terrorismo ha scritto l'ex leader spagnolo Aznar - è quella di guardare indifese e abbandonate. E, in secondo luogo, perché prima che ce ne rendiamo conto, i terroristi avranno raggiunto il loro obiettivo immediato, dividere e scoraggiare, se non di più". "Compagni che sbagliano", venivano definiti i brigatisti rossi, anni fa, dai partiti di sinistra. Ancora una volta, si tratta certamente di compagni, ma sicuramente criminali come e più dei brigatisti.

Ogni equivoco, peggio, ogni indulgenza è quindi oggi un regalo al terrorismo. Chi distrugge una città non la ama. Quanti hanno colpito Roma sono i veri nemici della Pa-

tria. Mettiamoli in galera senza nessuna pietà prima che sia troppo tardi per l'Italia e gli Italiani. Ora a noi cari lettori: la Patria è qualcosa che unisce passato, presente e futuro. I nostri genitori hanno lottato per il nostro futuro. A noi tocca lottare per assicurare un futuro ai nostri figli, ai nostri nipoti. La sfida, ancora una volta, è la civiltà, la cultura, contro la barbarie. La lotta, anche dura, perché la Patria viva è un sacrosanto dovere degli spiriti forti, la violenza cieca, fine a se stessa, appartiene alle bestie. Il male che ha colpito l'America dall'altra parte, ora è diffuso in tutto il resto del mondo. Il mondo è in crisi, come tutti sappiamo. In altre parti del mondo, però, a cominciare dall'America, nessuno spara, nessuno brucia le auto della polizia e della povera gente, nessuno assalta caserme e abitazioni, nessuno devasta una o più città, nessuno si scaglia contro la Madonna, come è accaduto in Italia. E l'Italia non è l'ombelico del mondo. Non lo diciamo ai terroristi per i quali non c'è futuro. Lo diciamo a quel pugno di sinistrorsi e terzopolisti che per odio contro l'uomo di Arcore stanno soffiando sul fuoco del terrore, della devastazione e della morte.

L'ULTIMO SALUTO AL PROF. LUIGI CIAVARELLA

Si è conclusa la operosa esistenza terrena del Prof. Luigi Ciavarella, fulgido esempio di sposo e padre impareggiabile e di insegnante dotto e scrupoloso. Nella Cattedrale, gremita di parenti e amici, tutti estimatori dell'Estinto, alla presenza della sua desolata vedova Signora Elena

Lucia Pilla, dei figli Cristina, Angelo e Antonio, il parroco Don Giuseppe Ciavarella ha voluto ricordare le doti di serietà e di bontà del Prof. Luigi Ciavarella che, da cattolico praticante, si è nutrito del Corpo di Cristo. Da queste colonne, rinnoviamo alla famiglia Ciavarella, e in particolare ad Angelo, nostro collega in giornalismo, i sensi della nostra commossa partecipazione al loro grande dolore.

Curiosità

1891 NASCE ALBERTO SAVINIO

All'anagrafe Andrea De Chirico

S. Del Carretto



Era nato ad Atene il fratello del più famoso Giorgio De Chirico, ma insieme i due fratelli, dopo la prima gioventù, si erano trasferiti a Monaco di Baviera "imbevendosi di quella cultura fecondata da Nietzsche".

A Parigi, poi, contribuirono a "dar vita ai fermenti delle avanguardie del primo Novecento".

Alberto Savinio si interessò non solo di musica e letteratura, ma anche di cinema e teatro, di pittura e di arti decorative. E' morto a Roma nel 1952.

DIVINA PROPORZIONE

Luisa Bella d'Errico*

Nel De Architectura, scriveva Vitruvio che "la proporzione... deriva dalla **commodulatio**, cioè dimensionare con lo stesso modulo la singola parte et l'insieme dell'opera... Un tempio non può avere principio senza **symmetria** et proporzione come quello che si vede in un corpo ben fatto...". Questo concetto tuttavia nasce già molti secoli prima, con i greci, che la definivano analoghia, allorché studiarono le proporzioni degli ordini architettonici. Lo stesso concetto è rafforzato in un successivo periodo, quando i naturalisti del XVI secolo intuirono che tutto ciò che è presente in natura è riconducibile a modelli matematici e simmetrici.

Si capì che c'era un "numero d'oro" che governava l'armonia delle cose. Nel 1200 circa, Leonardo Pisano detto Fibonacci (figlio di Bonacci, nome del padre) scoprì una serie numerica il cui rapporto era sempre il numero 0,618. La successione numerica venne applicata in geometria, nelle arti figurative e in architettura con un rapporto aureo meglio conosciuto come "sezione aurea": se abbiamo un

segmento AB e lo dividiamo in due parti diseguali AC e CB diremo che la sezione è aurea (perfetta) se le proporzioni AB/AC e AC/CB sono uguali, cioè il rapporto dell'intero con la sua parte maggiore è lo stesso del rapporto tra la parte maggiore e la parte minore. Il numero è appunto 0,618.

Molti artisti si avvicendarono nell'uso della sezione aurea, da Leon Battista Alberti che la applica in Santa Maria Novella e le codifica nel suo trattato De Re Aedificatoria, al Palladio (che usava come unità di misura il "piede vicentino").

Non poteva la genialità di Leonardo da Vinci rimanere indifferente tant'è che studiò un altro modello di proporzioni, il "rettangolo aureo", nel quale ritroviamo come coefficiente di proporzione sempre il numero 0,618.

Infine, nel 1940 circa, l'architetto Le Corbusier concepì il celebre Modulor, contrazione di due parole francesi: module e nombre d'or (modulo e numero d'oro, cioè 0,618) da cui si

prenderà spunto, nel 1951, per inaugurare il 1° Congresso della Divina Proporzione con il solenne proposito di promuovere studi, ricerche e valorizzazione di questo assunto quale riferimento imprescindibile in architettura. Da questo momento, paradossalmente, la sezione aurea finisce inesorabilmente nel dimenticatoio per lasciare spazio a moderni principi di progettazione a volte rivoluzionari ed esuberanti, talora decadenti e celebrativi. Oggi tutto l'entusiasmo e tutta la meraviglia suscitati da questa scoperta fanno miseramente da sfondo a colossali cinematografici che alterano le reali applicazioni della sezione aurea e le potenzialità di questa anche nell'uso comune. Con malinconia ne ho visto una nostalgica considerazione in alcune brillanti tesi di laurea dove si è sperimentato che la sezione aurea è un filo conduttore tra architettura, musica, arti visive e matematica. Antica "armonia delle cose".

* Architetto

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



I VIGILI URBANI MULTANO ANCHE SULLA STATALE

Per la Cassazione la Polizia Municipale può operare anche fuori del centro abitato. - Lo ha chiarito la Cassazione con la sentenza 19820/2011 secondo la quale la normativa che demanda al Ministero dell'Interno i servizi di polizia stradale e l'accertamento delle violazioni. - Pertanto, anche gli Agenti Municipali, in conformità all'art.13 della Legge 689 del 1981 in tema di accertamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, sono considerati organi di polizia giudiziaria con competenza estesa all'intero territorio di competenza. - Ne consegue che la polizia locale ha il potere di accertare tutte le violazioni in materia di circolazione stradale sul territorio comunale e, quindi, su strada statali al di fuori del centro abitato. -

ASSICURARE L'EDIFICIO NON E' UN OBBLIGO

Secondo la più recente giurisprudenza (Cassazione 3 aprile 2007, n.8233) non sussiste alcun obbligo di legge di assicurare l'edificio condominiale; la polizza non è infatti una spesa necessaria per la conservazione delle parti comuni, avendo il solo scopo di evitare danni patrimoniali ai condomini, in caso di sinistri, salvo che l'assicurazione sia imposta come obbligatoria dal regolamento condominiale. - E', comunque, consigliabile stipulare una polizza globale fabbricati onde evitare eventuali responsabilità ai proprietari in caso di sinistri. -

A stipulare la polizza è legittimata la sola Assemblea non l'Amministratore, a meno che, non abbia ricevuto l'autorizzazione da una delibera assembleare (Cassazione sentenze nn. 15735 del 13/08/2004 e 8233 del 03/04/1997). -

SINISTRO PARITARIO, MALUS IN STAND BY

In caso di incidente con corresponsabilità fino al 50% è vero che non scatta il malus ma resta in "stand by" ed evidenziato sull'attestato di rischio. - Nell'eventualità di un successivo sinistro il nuovo grado di responsabilità dell'assicurato andrà a cumularsi con la quota "giacente" e determinerà il peggioramento di classe ed il rincaro del premio. - Infatti l'art.134 del codice delle assicurazioni private mediante l'aggiunta del comma 4 ter, impone alle imprese di non applicare alcuna variazione della classe di merito ai veicoli coinvolti in incidenti di circolazione nei quali a nessuno dei conducenti sia stata attribuita una responsabilità principale. - Infatti, l'ISVAP (ISTITUTO DI VIGILANZA) ha chiarito che in caso di sinistro in pari concorso di colpa non solo non dovranno subire alcuna penalizzazione ma dovranno usufruire del bonus per assenza di sinistri. -

digennaro.luigi@tiscali.it

A PROPOSITO DI IMPOVERIMENTO



Egregio Direttore, consentimi una breve riflessione in ordine al problema sollevato dalla gentile signora Siniscalchi, sul n.924 del nostro giornale.

Che la gente non riesce ad arrivare alla fine del mese è cosa certa; a conferma di ciò, basterebbe una visita presso una qualsiasi Caritas all'ora di pranzo per assistere che un piatto caldo non lo ritira solo il poveretto cronico, ma anche persone dignitose che non hanno altra via d'uscita. Il fatto poi che ci sia ressa di auto sulle strade, ristorante etc., siccome è ricorrente questa favola, messa in giro da chi ci governa, dobbiamo

ragionarci sopra. La crisi, che nessuno può ignorare, anche grazie a nostri politici, ha consentito ai ricchi di arricchirsi di più e ha creato nuovi poveri. Uno studio dell'ISTAT e dell'INPS sull'argomento avvalorava questi dati. Pertanto, la ressa di auto sulle strade, i ristoranti pieni etc, sono da attribuire a quanti si sono ancora più arricchiti che, secondo alcune stime, superano il 40% della popolazione, mentre nell'altro 60% ci sono famiglie che non riescono ad arrivare alla fine del mese. Tale situazione, che diventa sempre più incontrollabile, dovrebbe far riflettere proprio quel 40%, perché quando la gente ha fame e non riesce più a garantire l'indispensabile alla propria famiglia, diventa incontrollabile e, alla fine, anche le "corde più robuste a furia di tirarle, si spezzano". Con l'auspicio che il Paese si riprenda presto. La saluto con vive cordialità.

Claudio Persiano
Segretario USC-CISL
San Severo

Tecnosistemi s.r.l.
Azienda certificata UNI EN - ISO 9001:2009
Vendita e assistenza tecnica
personal computer fotocopiatori registratori di cassa
mobili per ufficio

Via A. Minuziano, 19-21
tel. e fax: 0882.227113

71016 San Severo (FG)
e mail: ecnosistemi@tiscali.it

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

DECAPITATI di Giovanni Floris

Decapitati. Perché abbiamo la classe dirigente che non ci meritiamo (Rizzoli, Milano, 2011, pp. 315, Euro 18,00) è il titolo del recentissimo libro di Giovanni Floris, autore e conduttore di Ballarò. Alla ricerca di spiegazioni, esempi, idee, il noto giornalista si imbarca in un'incredibile avventura nella storia della nostra repubblica. Osserva le eterne dicotomie d'Italia, ci ricorda le volte in cui ci siamo affidati (sbagliando) all'Uomo del Destino, e quelle invece in cui abbiamo messo sul ponte di comando leader normali. Non ci serve un Uomo della Provvidenza, suggerisce Floris, ci serve una nuova classe dirigente tutta intera. Il tempo ci dirà se saremo stati capaci di riconoscerla.

(Rizzoli, Milano, 2011)

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

ANGIULI BOUTIQUE
NUOVA COLLEZIONE

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO
Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Blauer, zanieri, HENRI LLOYD, Via DELLE PERLE, FLAVIO CASTELLANI, VIOLANTI, NANNI, JEORDIE'S, TOMMY HILFINGER, NORTH SAILS, Brooksfield, LALTRAMODA, CAMOUFLAGE, ROBERTA BIAGI, 92, sh, MARY DEPP, CRISTINA AEFEE

WIND INFOSTRADA **Trilli e Squilli** **vodafone**

SUPER OFFERTA **adsl senza limiti, chiamate gratis verso rete fissa e cellulari a soli... € 19,95** SUPER OFFERTA

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it

Tra diluvio e arcobaleno

LA NUOVA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO SULLA MISSIONE

Franco Lozupone

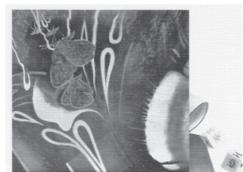


Al termine della riflessione di tutta la Chiesa diocesana sul brano evangelico dei discepoli di Emmaus, mons. Lucio Angelo Renna ha consegnato ai fedeli della Diocesi la lettera pastorale dal titolo *tra diluvio e arcobaleno*, presentata durante l'assemblea diocesana del trenta settembre, e che si può richiedere in tutte le parrocchie o direttamente al vescovo. La Lettera - occorre ricordarlo - contiene le indicazioni del vescovo per l'anno pastorale appena iniziato, e nella quale sono evidenziate le priorità, gli obiettivi e la testimonianza che i fedeli di questa Chiesa sono chiamati a ricercare giorno dopo giorno. Una Lettera che è frutto della riflessione che la nostra Comunità sta svolgendo da anni e che, nella fedeltà al magistero e alle indicazioni del Papa, risente degli orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il prossimo decennio *sulla vita buona del Vangelo* e del recente 3° Convegno Ecclesiale pugliese di San Giovanni Rotondo, nel quale si è discusso del ruolo dei fedeli laici nella Chiesa e nella società. La Lettera del vescovo è un richiamo forte alla santità, possibile e alla portata di tutti, cui ogni cristiano deve tendere; percorso di perfezione evangelica che deve investire ogni singolo e tutte le comunità. Proprio il rapporto tra santità e missione costituisce il nucleo della Lettera. Commentando il brano dei discepoli di Emmaus, la riflessione del vescovo prende le mosse dal loro scoraggiamento che si trasforma in un'ansia gioiosa di annuncio e di missione quando i due riconoscono Gesù ascoltando le sue parole e allo spezzare del pane. Una missione, ricorda il Ve-

scovo, che non è una scelta ma una conseguenza dell'incontro con il Signore, piena espressione della vocazione che prende le mosse dal battesimo. Una missione che si alimenta con la preghiera personale e comunitaria, sempre propedeutica al servizio e che in tal modo rende percepibile il senso e la presenza di Dio, rendendo le opere espressioni dell'amore. Una preghiera personale e comunitaria, che unisce le diverse comunità nella comunione, abilitandole a un servizio apostolico testimoniante e credibile. A tal proposito il vescovo ricorda nella Lettera che proprio Gesù è stato il primo missionario del Padre. Soltanto persone immerse nella preghiera e con una continua tensione mistica, ricorda il vescovo, possono offrire una testimonianza credibile resistendo alle inevitabili prove che la

vita inevitabilmente propone. Persone che si fanno promotrici di comunità nelle quali si vive in *amicitia Christi* e che sanno riconoscere, oggi più che nel passato, i segni della presenza di Dio nel mondo. E proprio per comunità rigenerate dalla preghiera autentica e non esibita, il vescovo auspica una vita dettata da continue scelte espressioni di discernimento comunitario per favorire la crescita di un'autentica fraternità capace di esprimere una missione che sappia trasmettere la bontà di una vita regolata dal Vangelo. Affidando a Maria missionaria del Figlio l'intera Diocesi, il vescovo indica alla comunità gli esempi di santi mistici e missionari, richiamando a tutti la testimonianza di don Felice Canelli, esempio di tensione mistica e di apostolato infaticabile soprattutto tra i più poveri.

MOSTRA D'ARTE DI ANSELMO MAGGIO



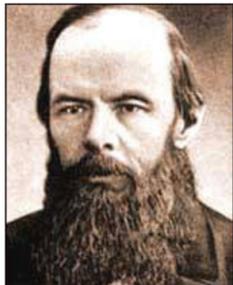
Ancora un successo di critica e di pubblico per la nuova mostra d'arte del concittadino Anselmo Maggio, inaugurata sabato 15 ottobre presso il TEA ROOM "CAFÈ" STORICO NEOGEL". La mostra resterà aperta fino al 25 ottobre 2011. Denominata "IL LABIRINTO DEI CORPI VAGANTI", l'illustre Prof. A. Venuti, pittore di chiara fama e critico d'arte ha così scritto: "Maggio dipinge un viaggio nel labirinto di un mondo astrale e immaginifico, rappresentando l'universo con le sue galassie e i suoi corpi celesti vaganti. Nei suoi quadri sembra di poter entrare in un sogno, e perciò in un mondo non contaminato, che è incanto e rifugio per gli uomini. Ci conduce

verso pianeti lontani e ignoti, isole astrali che avvolgono noi abitanti terrestri di luce e di speranza. I nostri occhi rimangono appesi alle sue isole erranti e ai suoi pianeti viaggianti, e non possono fare a meno di seguirne le evoluzioni e le promesse, in attesa di comprendere da dove abbia origine il sogno e dove ci conduca. Su queste coordinate si muove il lungo percorso dell'artista nella sua lenta sintesi che ha trovato la qualità di una combinazione sempre più accentuata dei suoi aspetti formali e metaforici".

Curiosità

1821-1881
NASCITA E MORTE DI DOSTOEVSKIJ

S. Del Carretto



Era nato a Mosca e morto a San Pietroburgo lo scrittore dalle convinzioni socialiste, che nel 1849 venne condannato a morte. La pena fu poi commutata in quattro anni di lavori forzati in Siberia e nell'esilio fino al 1859. La sofferta simpatia per il suo popolo russo si riscontra in tutti i suoi romanzi: *L'Idiota, Umiliati e offesi, Delitto e castigo, i Demoni, Il giocatore, I fratelli Karamazov*.

ACHILLE E MAGDA 50 ANNI INSIEME

Domenica 30 Ottobre, nella Chiesa di San Nicola, l'amico Achille Ferrante e la Signora Magda D'Elia hanno rinnovato la loro promessa d'amore dopo 50 anni di matrimonio.

Mons. Cota, che ha officiato il sacro rito, ha rivolto parole affettuose ad augurali alla coppia, ai figli e ai nipoti che li circondano di tanto amore. Anche la famiglia del Corriere è vicina all'amico Achille ed augura tanto bene e felicità.

L'ISOLA CHE NON C'È

Davide Pazienza

Come ogni cosa a San Severo, anche la raccolta differenziata sembra meravigliosamente indirizzata a decomporsi e cadere a pezzi durante il tragitto.

Eravamo partiti bene, con un'idea più o meno innovativa (e già questo per la nostra città è qualcosa) che prometteva di far risparmiare un mucchio di bei soldi al nostro Comune, messa in atto con i migliori intenti, tra cui tengerlo a ricordare, citando l'assessore d'Amico, la volontà di puntare sull'educazione del cittadino prima che su un impianto punitivo di multe e multarelle.

Ebbene, esattamente un anno dopo una conferenza stampa tenuta a Palazzo Celestini sul tema, la questione dei rifiuti urbani si ritrova a procedere con ben più di un bastone tra le ruote.

La società Formula Ambiente è stata sostituita dalla nuova Navita e il primo effetto di questo avvicendamento sembra essere stato la chiusura delle Isole Ecologiche, luoghi

dove i cittadini avevano la possibilità di conferire i loro rifiuti, snellendo la raccolta e facendo sì che televisori e lavatrici fossero smaltite senza essere abbandonati alle estreme periferie della città, come da uso e costume decennale di noi sanseveresi. Le Isole sembravano essere davvero un'ottima risorsa, sia per le ragioni sopra citate, sia per la di cui sopra educazione dei cittadini al trattamento responsabile dei propri rifiuti.

Come se non bastasse, la promessa dell'approccio conciliativo sembra essere già svanita nel nulla, smentita da famigerati individui tacquino-muniti che, come affamate famiglie di procioni, scavano nei nostri rifiuti per assicurarsi della loro corretta differenziazione.

Sembra addirittura scontato notare come questo non ha fatto altro che aggravare la solita incarna ostilità verso queste iniziative, con un ribrasentarsi di atteggiamenti e pettegolezzi quali "tant pu

a mmèn'n tutta quant jind 'a na vann" oppure "a mult? e ji vaj a jett u sacchètt a vij P'rrètt".

Notoriamente il dialogo con i cittadini ha sempre fatto difetto alle varie amministrazioni comunali, vuoi per parziale incapacità dei governanti, vuoi per una storica e rinomata refrattarietà alle novità e/o innovazioni dei sanseveresi tutti, o quasi.

Fatto sta che la gestione si fa più complicata, si copre di strane ombre (che a noi fanno tanto gola e sulle quali proveremo a buttare un po' di luce prossimamente) e comincia ad incresparsi sui suoi passi. I dati e le percentuali continuano ad essere molto incoraggianti, sempre che si voglia dar loro retta, ora resta da sperare che anche questa ennesima iniziativa non finisca con un enorme e profondo buco nell'acqua. In ogni caso, pare che questa sia solo una nuova puntata di un lunghissimo telefilm, quindi mettetevi comodi e godetevi lo spettacolo.

DALLA PRIMA

I GIOVANI E IL LAVORO

Giuliano Giuliani

Sappiamo che la vita è lotta, è assillo, è difficoltà, è controllo. Questo è il messaggio che dobbiamo trasmettere ai giovani prima che sia troppo tardi. Tutti coloro che promettono mari, monti e paradisi sono in malafede. Nessuna bacchetta magica può cambiare il futuro dei giovani che vanno comunque educati a vivere saggiamente, senza falsi miraggi, senza inquietudini che ne avvelenano l'esistenza. E' appena il caso di sottolineare che per essere credibili con i giovani occorrono uomini consapevoli di poter rappresentare la loro guida migliore nella vita e nell'azione. Rammentino gli educatori che non basta l'onestà sostanziale di vita, ma è indispensabile l'esempio esterno della vita austera, semplice, modesta. Chi ostenta i segni di una ricchezza che non possiede, chi nel fasto, nei divertimenti continui dà ai giovani lavoratori l'impressione di una ingiustificata agiatezza, sappia che le sue parole non avranno eco negli animi degli umili. I giovani sappiano una volta per tutte che il lavoro non arriva e non arriverà mai per Decreto Legge. La nostra generazione ha conosciuto gli anni folli dei governi a guida DC con il PSI e nelle amministrazioni locali quelli a guida PCI prodighi di posti improduttivi a beneficio delle loro truppe e a spese delle con-

tribuenti onesti. Oggi quei mascazzoni andrebbero additati come i responsabili della grave crisi mondiale, per aver prodotto debiti impossibili a quantificarsi e soprattutto per aver diseducato i giovani, che certi politici continuano ancora oggi ad ingannare. Siamo costretti a ripeterci: per andare avanti bisogna tornare indietro! La nostra è una voce fuori dal coro, ma è una voce responsabile, chiara e vera. Fa male al cuore vedere tanti giovani disoccupati inviare curriculum a destra e a manca senza ricevere neppure uno straccio di risposta. E' un delitto far perdere forza e speranze verso l'avvenire a chi ha il diritto-dovere di costruire il futuro. La politica non perda un solo attimo: più formazione, più infrastrutture, più facilitazioni, più aiuti, nessuna pastoia burocratica, insomma, meno chiacchiere e più fatti per rimettere i giovani al centro di una vita degna di essere vissuta. La grave crisi ci ammonisce a non delegare ad altri nessun lavoro. La gioventù ha diritto di precedenza se non si vuole arrestare l'avvenire.

L'ANGOLO DELLA SATIRA
di Nicola Curatolo

BLACK BLOC

Da qualche tempo i nostri governanti non fanno più del bene agli italiani, per cui assistiamo a gesti insani commessi dai famosi dimostranti.

Con maschere e bastoni tra le mani spaccano dovunque a tutti quanti proprio come fanno quei briganti nel compiere delitti molto strani.

Allora penso che in Democrazia voluta da un popolo civile, sfidare non si può la polizia

persino con la canna del fucile: ma stare sempre all'erta pur si può da indignati si... da black bloc no.

Farmacia
un consiglio e un sorriso
fabrizi

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

CHIAMI TUTTI a 2€/sett.

e PARLI GRATIS con il tuo NUMERO TIM PREFERITO

Solo per chi entra in TIM, TUTTO COMPRESO RICARICABILE diventa più ricca

Centro TIM San Severo - C.so Garibaldi

DUEMME
VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete
FERRARI

VORWERK
Folletto

POLTI
Bimby

centro
assistenza
autorizzato

ERBORISTERIA
MELOGRANO
di Iris Reale

via Tiberio Solis, 197 - San Severo

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

IL GUARDABAMBINO

un curioso ma poco noto attrezzo dei tempi passati

S. Del Carretto



Già il termine ci rende curiosi.

Di che cosa si tratta?

Quando nascevano i nostri nonni, e questo avveniva in casa, spesso con l'aiuto della levatrice (qui detta "mamma"), venivano ben presto fasciati, cioè avvoltolati in panni e pannucci, per 15-18 mesi, affinché potessero crescere ben diritti nel busto e nelle gambe. Per ben fasciare un neonato bisognava allora assicurarsi che a diretto contatto della pelle delicata ci fossero pannolini morbidi, di lino o di cotone, che non si buttavano come oggi avviene, ma si lavavano ogni giorno a mano, non essendo ancora comparsa la magica lavatrice elettrica.

Sopra i pannolini venivano posti altri panni, più pesanti e di forma rettangolare, che avvolgevano il neonato da sotto le ascelle fin sotto i piedi, dove venivano ripiegati verso l'alto e coperti da una fascia che, lunga 2-3 metri e larga 20 centimetri, avvolgeva tutti i panni che costituivano una specie di corazza, un involucro che si teneva ben rigido. Il cambio di questo complicato involucro avveniva due o tre volte al giorno (mattina, pomeriggio e sera).

Il neonato, che piangeva quando rimaneva a lungo bagnato, veniva tenuto in braccio o nella culla, ma le mamme, che dovevano pur procedere alle attività domestiche, hanno escogitato un metodo per tenerlo in piedi. Hanno insomma inventato il GUARDABAMBINO.

Che cosa era questo curioso attrezzo?????

Non mi risulta che fosse in uso dalle nostre parti, come ho potuto constatare dalle interviste effettuate, ma ne ho documentato la presenza nel centro-sud della nostra Puglia.

Si tratta di una specie di mobiletto in legno, alto quasi come un bimbo in fasce. A forma di parallelepipedo, aveva una base quadrangola-

re, massiccia, che ne permetteva la stabilità, evitando che si catapultasse.

A volte era persino dotato di minuscole rotelle per poterlo spostare di qua e di là.

Una sola parete di legno era più alta delle altre, ben levigata e tondeggiante.

Nel parallelepipedo veniva inserito il bimbo fasciato, che si reggeva così in piedi senza pericolo che si rovesciasse. La parete lignea sporgente veniva imbottita e coperta da

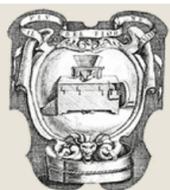
un panno morbido perché la testa del bimbo potesse appoggiarsi e rimanere diritta. Anche l'intero "contenitore" veniva rivestito di panni di lana, soprattutto durante la stagione fredda, per donare calore.

Un fatto assai curioso è, che, come dimostra la foto annessa, su una coppa del V secolo a. C. compare una donna che tende le braccia a un bimbo issato nelGUARDABAMBINO.

Curiosità

L'ACCADEMIA, E IL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA

S. Del Carretto



mo grande vocabolario storico nazionale".

E' nata a Firenze nel 1583 eppure...con la recente manovra che vuole "prendere e togliere" tutto e dovunque, la Crusca è comparsa tra gli enti pubblici inutili da sopprimere. E' proprio vero che in Italia invece di andare avanti, si va sempre più indietro!!! Il sole 24 ore del 28 agosto 2011 lancia un S.O.S. per sostenere concretamente la benemerita Accademia con donazioni e versamenti da effettuare con varie modalità

Da secoli è nota l'importanza che le lingue hanno avuto nella storia dei popoli.

Oggi l'Accademia della Crusca è il più importante Centro di ricerca scientifica dedicato allo studio e alla diffusione dell'italiano, la cui forma è legata all'invenzione del pri-



L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA DECENZA

Silvio c'è... e la maggioranza pure, grazie al maledetto Dio denaro che ha fatto del governo pur l'avaro che snobba all'uopo tutte le censure.

E il popolo che vive le paure di un futuro triste e molto amaro, pensa a diventare un gran corsaro per dare sfogo alle sue sventure.

Allora mi domando perché mai colui che ci comanda a bacchetta non sa che noi stiamo in mezzo ai guai.

Non solo, ma è tale l'incoscienza, da fargli dire che l'azione è retta di un governo privo di decenza.

SOLIDARIETÀ ALLA CITTADELLA DELL'ARTIGIANATO

Il movimento AltraCittà San Severo esprime solidarietà alle aziende che operano nell'area destinata alla "Cittadella dell'Artigianato", in attuazione dell'Accordo di Programma del 16 gennaio 2003, dove il "Consorzio per l'Incentivazione Produttiva a r.l." avrebbe dovuto realizzare tutte le opere relative all'urbanizzazione dell'area medesima.

Ad oggi purtroppo le condizioni in cui operano alcune aziende sono a dir poco indecenti: senza acqua, senza fognatura, senza energia elettrica e senza linea telefonica. Ci risulta che l'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione Puglia in data 11 marzo 2011 si sia espresso in modo chiaro chiedendo al Consorzio di provvedere alle opere infrastrutturali e di relazione sull'argomento, in caso di indampienza del CIP l'Assessorato ha chiesto al Co-

mune di San Severo di ottemperare alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste in forza delle necessarie ed opportune fidejussioni prestate a garanzia degli obblighi suddetti. Ci chiediamo: come mai a 8 mesi di distanza dalle disposizioni della Regione Puglia ancora non accade nulla? Perché non vengono utilizzate, da parte del Comune, le Fidejussioni per ottemperare alle necessarie opere? Perché, in una terra ormai segnata da una profonda crisi economica, non si sfruttano queste occasioni per generare posti di lavoro o, quantomeno, per difenderli? Chiediamo al Sindaco di esprimersi su tale incomprensibile situazione che crea disagio ad alcune aziende e cittadini operanti sul nostro territorio.

Il Coordinamento Altra Città

RAPINATO TITOLARE DI UN PUB: 2500 EURO IL BOTTINO

Stava bevendo un caffè con la moglie in un bar di corso Gramsci. Ma il momento di relax e di gusto è stato rovinato da un malvivente con volto travisato e pistola in pugno. Ha fruttato circa 2500 euro la rapina a mano armata consumata ieri ai danni di un titolare di un pub in viale 2 Giugno. L'uomo nel marsupio aveva l'intero incasso del giorno precedente. Il modus operandi della rapina fa pensare che il malvivente seguisse da tempo l'uomo e ben conosceva i suoi movimenti. Alla richiesta di consegnare il marsupio con l'intero incasso, la vittima ha tentato di reagire, ma il malvivente sotto gli occhi

attoniti di moglie e clienti del bar lo ha colpito in testa con il calcio della pistola. Quando il rapinatore è fuggito, i coniugi hanno tentato di inseguirlo, ma ad attenderlo c'era un complice, anch'esso armato e a bordo di una Fiat Ivea che ha puntato l'arma contro le vittime prima di fuggire con il rapinatore nelle vie adiacenti del centro storico. Il titolare del pub è stato trasportato al pronto soccorso cittadino, dove i sanitari gli hanno medicato la ferita, giudicandolo guaribile in dieci giorni. Indagano gli agenti del locale commissariato.

Daunianews



Un cinema di qualità per i Giovani



I vecchi contadini sanseveresi dicevano che l'autunno è la stagione dei frutti (alcuni dicevano dei frutti più buoni) e questo è vero anche per la stagione cinematografica che sta iniziando al Cinema "Cicolella" per ben tre motivi.

La conclusione del Premio "David Giovani 2011" che vede Daniela Biccari, alunna del Liceo Artistico "E. Pestalozzi", partecipare al Campus Cinema Scuola Giovani nell'ambito del Congresso Nazionale Agiscuola che si svolgerà a Roma il 14-15 novembre 2011. Forse anche per questa vittoria l'Agiscuola ha confermato la sala "Cicolella" tra quelle che vedranno, pure in questo anno scolastico, gli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori cittadini far parte della giuria del Premio "David Giovani 2012". Giovedì 27 ottobre vi è stata la presentazione del progetto ad alunni e professori.

L'avvio del Progetto Cinema Scuola che propone il Concorso «Piccoli spettatori...» per le scuole dell'obbligo con la visione di film in orario scolastico perché il cinema è uno strumento di cultura e crescita. Ha preso il via anche un altro appuntamento molto atteso il ciclo invernale de «I Giovedì d'essai» con l'ironia tutta francese de LE DONNE DEL 6° PIANO di Philip Le Guay, film che ha riscosso un singolare successo perché anche senza particolari pretese artistiche divertendo presentando la rivoluzione del '68 da una angolazione "privata".

Il secondo appuntamento ha visto la proiezione de IL RAGAZZO DELLA BICICLETTA dei fratelli Dardenne, Jean-Pierre e Luc, film vincitore del Gran Premio della Giuria Al Festival di Cannes 2011. Ancora una volta il duo belga affronta il rito di passaggio "dell'eroe" ovvero la crescita per diventare e da adolescente a giovane adulto, in questo caso grazie all'amore. TERRAFERMA di Emanuele Crialesi meriterebbe un discorso ampio ed articolato che non è possibile racchiudere in queste poche righe basti però parafrasare il titolo di un libro di esperienza educativa di Mario Lodi C'È SPERANZA SE QUESTO ACCADE A "PANTELLERIA".

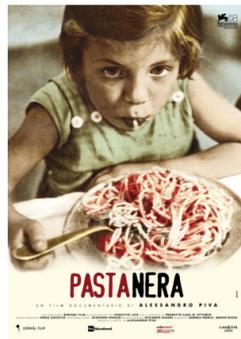
Continuando sul tema immigrazione si colloca COSE DELL'ALTRO MONDO di Francesco Patierno, giovedì 3 novembre, con un'ipotesi fantastica: e se gli extracomunitari per magia sparissero? Di diversa analisi vuol essere TUTTA COLPA DELLA MUSICA di Ricky Tognazzi, giovedì 10 novembre.

Riprova il successo di "Giù al Nord" Danny Boon ci riprova con NIENTE DA DICHIARARE giovedì 17 novembre.

Ritorna e alla grande Ermanno Olmi terribile "vecchierello" che da cristiano tutto di un pezzo affronta il tema immigrazione dando «Potere alla Parola: contro le istituzioni e per l'Uomo», dettame della sua pratica di vita, ne IL VILLAGGIO DI CARTONE.

Ma l'evento per San Severo sarà PASTA NERA del regista barese Alessandro Piva che condividerà quest'esperienza con il pubblico de «I Giovedì d'essai» per raccontare le storie di solidarietà nel dopoguerra che ha visti protagonisti varie popolazioni del Sud ben accolte dal Centro-Nord.

MiR



Informatica
di Cavaliere Antonio
Informatica e Telefonia

via Reggio, 14 - Corso Garibaldi, 86 San Severo
Tel. e Fax: 0882/226244 - 0882.224950
www.acinformatica.it - e-mail: info@acinformatica.it

pubblidea
www.pubblideaonline.it

CartSales
p.ta San Marco

PER LA TUA PUBBLICITÀ PER FINE ANNO

GENNAIO 2012

1	Domenica	17	Martedì
2	Mercoledì	18	Mercoledì
3	Giovedì	19	Giovedì
4	Venerdì	20	Venerdì
5	Sabato	21	Sabato
6	Domenica	22	Domenica
7	Mercoledì	23	Mercoledì
8	Giovedì	24	Giovedì
9	Venerdì	25	Venerdì
10	Sabato	26	Sabato
11	Domenica	27	Domenica
12	Mercoledì	28	Mercoledì
13	Giovedì	29	Giovedì
14	Venerdì	30	Venerdì
15	Sabato	31	Sabato
16	Domenica		

Pubblidea - Viale 2 Giugno, 527-529 - San Severo
Tel. 0882 223373 - www.pubblideaonline.it

CartSales - Via Zannotti, 95-95/A - Tel. 0882 224564
(porta S. Marco vicino mercato coperto) - San Severo

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

AFFILIATO **Supisiti**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.248019
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

Cantina - Oleificio

AGROFERTIL s.r.l.

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V. NONNO VITTORIO

Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

PIU' O MENO PAUSA?

Carissima dottoressa Mitolo, sono molto felice di trovare questa nuova rubrica sul giornale, sono una donna di 51 anni prossima alla menopausa e molte amiche mi dicono che dovrei prepararmi all'evento, cosa mi aspetta? Il cambiamento sarà davvero così traumatico come dicono? Cosa posso fare? In attesa...

Anna

Cara Anna, i tuoi dubbi riguardo alla menopausa sono normalissimi, stai per affrontare una nuova fase della tua vita e come in tutti i cambiamenti, si creano delle ansie e paure; ma non considerare la menopausa una **malattia** perché si tratta di un evento assolutamente **fisiologico**. Essa compare nelle donne in età compresa tra i 45 e 53 anni e viene causata dalla cessazione della attività ovarica e dalla riduzione degli **estrogeni**, come conseguenza si ha un ciclo mestruale irregolare fino a che non scompaia del tutto. Inizialmente la menopausa comporta sintomi fastidiosi, ma innocui, come vampate di calore, **ipersudorazione**, palpitazioni, arrossamento del viso, senso di affaticamento, alterazioni dell'umore, insonnia, secchezza della mucosa vaginale conseguente alla cessata produzione di estrogeni che rende i rapporti sessuali lievemente dolorosi. Si instaura una tendenza ad aumentare di peso, meccanismi del tutto fisiologico che si può considerare in parte come una protezione naturale: il grasso corporeo, consente all'organismo di trattenerne più a lungo gli estrogeni. La menopausa segna soprattutto la fine della protezione del sesso femminile di fronte alle malattie vascolari (fino a questo periodo la donna è meno esposta dell'uomo) e apre la fase in cui lo scheletro si indebolisce, esponendosi a rischio di fratture "**osteoporosi**". Se infatti i sintomi che, in modo diverso, affliggono le donne che affrontano la menopausa sono destinati a diminuire di intensità, fino a scomparire del tutto senza lasciare conseguenze, la carenza ormonale fa sentire sempre più il proprio peso nei confronti di ossa, vasi sanguigni e cuore. Un consiglio è quello di rivolgerti al tuo medico di fiducia, affinché con l'anamnesi e alcuni esami specifici, possa valutare il tuo stato di premenopausa e guidarti verso la giusta terapia. Il mio consiglio è avere uno stile di vita sano, diminuendo e se fosse possibile eliminando il fumo, che ha conseguenze sulla funzione ovarica e sulle malattie legate agli estrogeni stessi, per esempio l'osteoporosi menopausale (maggiore rischio di fratture); avere una corretta alimentazione privilegiando il consumo di

frutta e verdura, legumi e cereali integrali, mangiare cibi senza conservanti, coloranti e additivi, mangiare poca carne rossa e di maiale, ma privilegiare il pollame e il pesce e soprattutto bere molta acqua, succhi di frutta, tisane; inoltre da non sottovalutare è l'esercizio fisico che ha un effetto positivo sul benessere generale: riduce il rischio di osteoporosi e di malattie cardiovascolari e ha un effetto benefico sull'umore, migliorando la qualità di vita della donna, è inoltre in grado di modificare il ciclo di rimodellamento osseo stimolando le cellule ossee a differenziarsi

e a crescere.

Dopo la menopausa l'esercizio fisico è in grado di prevenire l'aumento della demineralizzazione ossea, con effetti differenti a seconda della persona. Altri benefici sono: il mantenimento della massa muscolare, il miglioramento dell'equilibrio e della stabilità, dei tempi di reazione e di movimento, recupero della libido grazie alla produzione delle **endorfine** prodotte durante l'esercizio fisico e una più serena consapevolezza del tuo corpo e della nuova fase della tua vita a cui ti stai preparando.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



MONICA VITTI OTTANTENNE



Molto volentieri dedico questa mia nota agli ottant'anni di Monica Vitti. La grande attrice romana è infatti nata il 3 novembre 1931. Si mise in luce già nel 1956 come interprete teatrale in *Sei storie da ridere* e nel 1959 in *I capricci di Marianna*. Nel cinema fu decisivo l'incontro con il regista Michelangelo Antonioni di cui fu interprete e ispiratrice in: *L'avventura* (1960), *La notte* (1961), *L'eclissi* (1961-1962) e *Deserto rosso* (1964).

Con altri registi, poi, è diventata la più popolare attrice "brillante" del cinema italiano: *Le bambole* (1965), *Modesty Blaise* (1966). Successivamente ha interpretato ruoli comici evasivi (*Ti ho sposato per allegria*, 1967; *L'anatra all'arancia*, 1975; *Camera d'albergo*, 1981; *L'altra metà del cielo*, 1977; *Tango della gelosia*, 1981). E' tornata a un ruolo più drammatico con *Il mistero di Oberwald* (1980). Negli anni successivi ha riscosso i maggiori successi sulle scene teatrali: *La strana coppia* (1987) e *Prima pagina* (1988). Nel 1990 ha debuttato nella regia cinematografica con *Scandalo segreto*. Si è cimentata anche nella scrittura con libri autobiografici.

Body Building
Martial arts
Fitness
Ginnastiche mediche
Personal Trainer
Wellness
SPA Nutrizione
Ginnastiche pre e post parto

NOVITA'

ZUMBA

solo da noi

Via Ergizio, 70 - San Severo -
Tel. 3923402853 - enjoymoving@libero.it

MARMO E PIETRA DI APRICENA

neonata associazione



E' nata a San Severo una nuova realtà: "L'Associazione Marmo e Pietra di Apricena", un'associazione che ha lo scopo di promuovere la produzione, la storia e le caratteristiche della pietra e del marmo di Apricena; ma anche quello di creare nuove opportunità di lavoro, fare meeting e convegni a livello regionale e nazionale illustrando quelle che sono le caratteristiche e le potenzialità di questa nostra risorsa territoriale. La pietra di Apricena è una pietra calcarea estratta in Puglia alle pendici del Gargano, nel territorio compreso tra Apricena, Lesina e Poggio Imperiale. La zona di estrazione della pietra di Apricena costituisce il primo polo estrattivo del meridione italiano ed il secondo bacino nazionale dopo quello di Carrara. La produzione della pietra di Apricena, infatti, copre il 90% della produzione regionale ed il 20% di quella nazionale. In passato questo materiale è stato utilizzato per varie decorazioni della reggia di Caserta ed in vari palazzi a Roma. Un notevole utilizzo si è avuto anche nel vicino comune di Foggia: nella chiesa del Carmine, nel palazzo della Camera

di Commercio, nel monumento dedicato ad Umberto Giordano, nella fontana a piazza Vittorio Veneto e nella vicina stazione ferroviaria, distrutta nei bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Anche nel resto della provincia si possono incontrare molte opere costruite con questo materiale: la facciata della Chiesa di San Lorenzo delle Benedettine a San Severo, la fontana nella splendida piazza Vittorio Emanuele I° detta anche Piazza Castello dalla presenza del Maniero dei Duchi Maresca, di Serracapriola, la Casa Sollievo della Sofferenza e la facciata di Chiesa di Santa Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo, il municipio della stessa Apricena sono solo alcuni esempi. Nella chiesa di Padre Pio a San Giovanni Rotondo la pietra di Apricena (nella varietà bronzetto) è utilizzata per gli scopi più disparati (composizione della struttura portante, pavimentazione, decorazioni). Anche all'estero, tuttavia, la pietra di Apricena ha riscosso notevole successo nelle sue differenti varietà: in vari paesi del medio oriente e dell'estremo oriente si è utilizzato in massa parte il serpeggiante, in Europa, soprattutto in Germania, il fiorito adriatico, negli Stati Uniti d'America e in Canada è molto richiesto il rosso Italia, oltre al serpeggiante e al fiorito adriatico. Portare a conoscenza della pietra di Apricena non solo la nostra provincia ma tutta l'Italia, è un nostro dovere sia civico che economico, infatti la commercializzazione di questa nostra risorsa naturale può in questo periodo di crisi risolvere le nostre sorti.



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere

OFFERTA DIDATTICA DEL MAT RIVOLTA ALLE SCUOLE DELL'ALTO TAVOLIERE



I laboratori didattici sono lo strumento attraverso cui il MAT si propone al mondo della scuola in modo pratico e concreto avvicinando la realtà museale a quella scolastica.

Tali iniziative didattiche vogliono essere un supporto all'attività dell'insegnante e nello stesso tempo si pongono quale mezzo di interazione fra corpo docente, alunni ed operatori museali. L'attività didattica al museo, in sinergia con quanto svolto quotidianamente nell'ambito della programmazione scolastica, mira a sviluppare le capacità d'osservazione, riflessione e confronto fra le diverse aree d'interesse.

Il MAT, con la nuova offerta didattica, intende coinvolgere ed interessare gli studenti attraverso il metodo del *learning by doing* basato su una forte componente ludico-sperimentale, che rende piacevoli e divertenti le modalità di apprendimento nell'ottica di un percorso di conoscenza e rispetto della propria realtà territoriale.

Tutte le proposte didattiche hanno risvegliato negli anni scorsi enorme attenzione da parte dei docenti e grande entusiasmo delle classi coinvolte sui temi di archeologia, pittura, disegno, fotografia, cinema, iconografia, educazione ambientale, nonché i laboratori studiati prettamente per la scuola d'infanzia.

Anche nella tradizionale visita guidata al museo si applicano strategie di approccio che avvicinano quanto più possibile il target dei giovani visitatori "*A spasso per il mio museo tra pietre misteriose e popoli antichi*" è infatti una passeggiata nel museo per conoscere le civiltà che si sono succedute nel territorio sanseverese dalla preistoria all'età romana, nel corso della quale i visitatori più piccoli toccheranno pelli, pietre e pigmenti ed a quelli più grandi verrà consentito di effettuare, manipolando frammenti ceramici, una sorta di pre-catalogazione, avvicinando i giovani alle fasi di studio dell'archeologo ed effettuando quindi una sorta di orientamento per gli studi futuri.

Saranno attivati anche gli incontri svolti a sviluppare la conoscenza e la riscoperta delle tradizioni popolari e del patrimonio storico-artistico del centro storico e della Capitanata.

Le proposte didattiche del MAT saranno naturalmente calibrate sulla fascia di età cui l'offerta è rivolta, in assoluta collaborazione con i docenti.

Come ogni anno verranno attivati anche percorsi particolari per non vedenti.

Le macroaree coinvolte saranno la Paleontologia, l'Archeologia e Storia, la Storia dell'Arte, la Demografia antropologica, le Arti visive, compreso il Fumetto e l'Educazione ambientale, per un totale di circa trenta laboratori.

Il MAT di San Severo diventa pertanto, attraverso la propria offerta didattico-educativa, strumento per una conoscenza globale e variegata della realtà in cui i bambini ed i ragazzi vivono.

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come **Dedicata**, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perchè assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno.

Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Agente Generale Luigi di Gennaro - Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

Pantamarmi srl

Produzione Top Arredamento in Quarzo e Marmi naturali - specializzati in top per cucine - Caminetti - Arredo bar - Locali commerciali - Contract

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

CENSIMENTO: OCCHIO ALLE TRUFFE

La Prefettura di Foggia, attraverso la Responsabile dell'Ufficio Provinciale di Censimento dr.ssa Daniela Aponte, ha messo in guardia i Sindaci ed i Commissari Straordinari della nostra Provincia da possibili truffe ai Cittadini chiamati a rispondere ai questionari del 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni.

L'allarme, a livello nazionale, è stato lanciato direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), sulla scorta di segnalazioni arrivate da alcune città italiane.

A tal fine, si riporta il comunicato stampa diramato dall'ISTAT:

<<In merito alle notizie apparse su alcuni organi di stampa, secondo cui alcuni soggetti offrirebbero, a titolo oneroso, aiuto nella compilazione del questionario del Censimento, si sottolinea quanto segue: le attività di ASSISTENZA GRATUITA alla compilazione dei questionari sono affidate dall'ISTAT agli Uffici Comunali di Censimento e, in particolare, ai loro coordinatori e rilevatori che, a partire dal prossimo 21 novembre, si recheranno presso le famiglie per ritirare i questionari non ancora compilati.

In quell'occasione i rilevatori potranno offrire aiuto ai cittadini che ritenessero di averne bisogno nel rispondere ad alcuni quesiti.

In ogni caso, al fine di rendere superfluo il ricorso a consulenze esterne alla Rete censuaria, l'ISTAT ha invia-

to a tutte le famiglie, insieme al questionario, la guida alla compilazione. Inoltre ha predisposto:

- il numero verde telefonico 800.069.701 che risponde alle richieste di chiarimento, tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00;

- i video tutoriali disponibili sul sito <<censimentopopolazione.istat.it>> che aiutano i cittadini nella compilazione on line del questionario;

- una casella di posta elettronica dedicata (infocens2011@istat.it) a rispondere alle domande dei cittadini.

Per ricevere assistenza nella compilazione del questionario è inoltre possibile rivolgersi ai centri comunali di raccolta costituiti dagli Uffici Comunali di Censimento, il cui elenco è disponibile sul sito dianzi citato nella sezione

"Tutto sul questionario". Infine alcuni Comuni (ad esempio Milano e Napoli) hanno stipulato accordi con i CAF sindacali affinché diano assistenza gratuita ai cittadini. Nessun altro soggetto pubblico o privato diverso da quelli sopra segnalati è stato autorizzato a svolgere per conto di ISTAT le operazioni di assistenza ai rispondenti.

Tuttavia va precisato che ripresentare nelle libertà dell'individuo rivolgersi a soggetti di propria fiducia per farsi aiutare a compilare il questionario di Censimento, come del resto avviene per qualsiasi adempimento amministrativo>>.

Enjoy Moving

UN REALITY SHOW



Incredibile ma vero: tante persone ogni mattina salgono sulle loro bilance e rendendo il loro umore dipendente dalle misurazioni del peso. Un paio di chili in più o in meno fanno per molti la differenza fra contenti, scontenti e infelici. Così alcuni uomini e donne patiti delle diete innegliano ad ogni grammo in meno sulla bilancia.

Si cerca, così, di trovare benessere e salute presso qualche Palestra in grado di risolvere le nostre sorti e magari passare anche un'oretta in compagnia facendo nuove amicizie.

E' precisamente questo lo spirito del nuovo Centro Sportivo Enjoy Moving dove

una filosofia nuova di sport vi aspetta per dare inizio ad un concerto di "Energia in Movimento" che spazia dal Fitness, all'aerobica e dalle arti marziali alla ginnastica pre e post parto.

Si va in palestra per tenersi in forma, ma se è vero che anche l'occhio vuole la sua parte, a sudore e fatica è sempre piacevole unire il gusto della "sbirciata". E la filosofia innovativa della "Enjoy Moving" regala anche questo svago, sia per chi si allena, sia per chi passa in Piazza Inconorazione e può assistere ad un reality show in prima fila; un vero spettacolo mai visto a San Severo, le vetrine della palestra sono "a vista" consentono ai passanti di guardare all'interno le attività, e agli atleti di distrarsi di tanto in tanto guardando fuori ed avendo a volte la sensazione di essere per strada.

Grande effetto e tanta originalità distinguono la palestra dei Maestri Fabio e Riccardo Basile esperti e professionali, ognuno nelle proprie competenze sanno dare all'utenza consigli e pareri.

Riccardo, esperto in Arti Marziali; consiglia i giovani ed i meno giovani sulla strada delle discipline da combattimento. Fabio, esperto di fitness e nutrizione; consiglia

chi ha problemi, a ritrovare la forma perduta o una postura più corretta, sempre seguendo le regole della corretta alimentazione.

Tisane rilassanti, integratori energetici proteici su misura per ritrovare il vigore o un buon caffè, vi aspettano nello Spazio relax, ritagliato apposta per chi vuole trattenersi in palestra, fare quattro chiacchiere o fare nuove amicizie.

ADDIO AL PROF. NICOLA DE CESARE

Un mese fa, all'età di 73 anni, si spegneva il prof. Nicola De Cesare. Persona per bene, docente stimato, amante delle lettere, autore di un volume di poesie, *Solo nude parole* (pubblicato nel 2000 presso la casa editrice Bastogi di Foggia), il prof. de Cesare, pur conducendo uno stile di vita riservato, era conosciuto ed apprezzato in diversi ambienti culturali della nostra città. Anche nell'associazione artistico-culturale "Lo Scigno" (di cui era attivo socio da diversi anni) ha portato il suo tratto umano garbato e sensibile e i frutti della sua preparazione culturale. La Direzione e la Redazione del "Corriere" esprimono la loro vicinanza alla famiglia.



IL CORRIERE VOLÒ ALTO

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

Sesta puntata



C'era una volta, questa volta, una città sui generis, una città che è un po' paese ed un po' Paese.

Capita così che in questa città sui generis un po' paese ed un po' Paese un padre accusi il figlio di egoismo. L'accusa si basa sull'integrità morale del figlio che non vuole piegarsi alla corruzione. Dunque un figlio, come una qualsiasi altra persona, che non vuole pagare fuori busta ed in nero un dipendente pubblico per fare meglio il suo mestiere, secondo il padre, come una qualsiasi altra persona, è un egoista.

In questa città da favola, che è un po' paese ed un po' Paese, siamo arrivati a questo. Questo perché il dipendente pubblico che non fa bene il suo mestiere produce un danno all'azienda di famiglia ed ai suoi clienti.

In questa città da favola la parola "morale" non sai dove buttarla nonostante la raccolta differenziata. Anzi, probabilmente proprio grazie alla raccolta differenziata, non sai dove buttarla. Perché nella plastica proprio non ci va. Ma allo stesso tempo fai fatica a buttarla col vetro, figurarsi con l'alluminio. Siccome viene da piangere si potrebbe provare nell'umido, ma non va bene neanche là. Bisognerà provare all'isola ecologica per vedere se se la prendono come rifiuto speciale.

Le campagne sono piene di discariche abusive della parola "morale". La trovi accanto ad un cesso rotto e agli imballaggi in polistirolo delle piantine di pomodoro.

Ma questo è solo un esempio, uno dei tanti che riporta l'uomo senza qualità sulle pagine di questo giornale, anche perché nella città sui generis continuano tutti a lamentarsi, ma a vivere felici e contenti, a denti stretti, almeno fino alla prossima puntata.

raffaele.niro@gmail.com

VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it

San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

L'APOTECA



a cura della dott.ssa Licia Pratisoli*

ZENZERO



Zenzero è il nome italiano dello Zingiber officinale, termine di origine sanscrita; alcuni autori lo fanno derivare dall'arabo zind-schabil, che significa radice. Chiamato "spezia del Celeste Impero", era utilizzato da millenni nelle culture orientali da solo o come componente di rimedi erboristici e condimenti, come farmaco e afrodisiaco. Anche in Europa era conosciuto fin dall'antichità: infatti, in epoca augustea arrivava a Roma attraverso la Via delle Spezie e, considerato merce preziosa, era sottoposto a tassazione.

Già Galeno lo menzionava e nel Medioevo ebbe una notevole diffusione: entrò sia nei ricettari medici che culinari. Lo zenzero o ginger è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Zingiberaceae, originaria dell'Asia orientale: cresce nei paesi con clima tropicale (forte sole e piogge abbondanti), per cui la sua coltivazione è oggi diffusa anche in Brasile, Messico, Africa e Australia; il maggior produttore è l'India. La droga è rappresentata dal rizoma, che può essere utilizzato fresco o essiccato, con la sua cuticola esterna (zenzero grigio), oppure decorticato (zenzero bianco). Ha un profumo aromatico e pungente e un gradevole sapore piccante.

Proprietà

I principi attivi sono numerosi e di varia natura (amido, oli essenziali, proteine, vitamine, resine...): i più caratteristici sono gingerolo e shogaolo, zingiberolo e zingiberene. Nella medicina orientale lo zenzero è considerato una spezia calda e stimolante: l'aroma caldo e speziato che emana in ogni sua parte, dalla radice sino ai fiori, indica la capacità di protezione e diffusione dell'energia (riattiva e mette in movimento l'energia bloccata: riattiva la circolazione, risolve gli spasmi, i blocchi digestivi, del movimento e dell'energia sessuale, asciuga il catarro e risolve le malattie da raffreddamento). Nell'uso tradizionale fitoterapico è indicato per alleviare disturbi digestivi, ipoacidità gastrica, gastralgia, diarrea, meteorismo e colite: agisce infatti sull'apparato gastroenterico come tonico e antinfiammatorio: stimola le secrezioni salivari e biliari, aumenta il tono della muscolatura intestinale migliorando la peristalsi, contribuisce al riequilibrio della flora batterica, protegge le mucose e combatte l'infiammazione intestinale cronica, previene l'ulcera gastrica e ha una potente azione antiemetica. Studi condotti su animali e uomini hanno confermato la sua azione antinausea e anti vomito, anche in donne in gravidanza: è efficace nel trattamento del vomito gravidico e sono in corso studi sul suo impiego nelle cinetosi (mal d'auto, aereo, nave), nel vomito postoperatorio, nelle nausee e nel vomito in corso di chemioterapia o in presenza di vertigini. L'estratto secco di zenzero vanta anche attività antinfiammatoria e analgesica simile a quella dei FANS, ma priva di effetti collaterali, in casi di artrite, reumatismi, cefalee ricorrenti, dolori articolari, strappi muscolari e distorsioni. Ha anche un'azione antiaggregante, contribuisce ad abbassare i livelli di colesterolo nel sangue ed è un buon antiossidante; per la sua capacità di riscaldare il corpo e aumentarne la traspirazione è utilizzato nelle malattie da raffreddamento (febbre, tosse e raffreddore). Può essere impiegato fresco (masticare la radice o grattugiarla), in capsule, compresse, come tintura madre, infuso, decotto; per uso esterno come olio essenziale (1-3 gocce in un cucchiaino di olio di mandorle dolci) per frizioni o come cataplasma per il trattamento locale di dolori reumatici, mal di denti, cefalee, dolori mestruali e geloni.

Precauzioni d'uso

Dosaggi eccessivi possono provocare eruzioni cutanee, pirosi gastrica e diarrea (attenzione nei pazienti con gastrite e ulcera gastrica); può interferire con una terapia antiaggregante o anticoagulante e con l'acido acetilsalicilico; non utilizzare in caso di calcolosi biliare (stimola le contrazioni della colecisti). In gravidanza è più sicuro l'uso di zenzero fresco o di prodotti alimentari che lo contengano (crackers, biscotti, pane, gomme da masticare): studi clinici su donne in gravidanza hanno dimostrato la sua attività e l'assenza di effetti collaterali e di tossicità per il feto (non aumenta il rischio di malformazioni), mentre studi in vitro, a dosaggi elevati, hanno dimostrato un'attività mutagenica. Sconsigliato ai bambini al di sotto dei 6 anni.

Zenzero in cucina

E' utilizzato come spezia alimentare, da solo o in condimenti (curry) e salse da abbinare a piatti a base di riso, pollo, uova, formaggi, pesce e frutti di mare (pare essere un antidoto contro l'intossicazione da crostacei); è impiegato nella preparazione di birra e altre bevande fermentate, cocktails, sciropi, biscotti, focacce, crackers, te aromatizzati; aggiunto alla cottura di ceci e lenticchie ne esalta il sapore e ne favorisce la digestione; per la sua azione antiossidante su grassi e altri cibi, ne favorisce la conservazione.

*farmacista della Farmacia Fabrizi

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354